

CONSIGLIO METROPOLITANO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

SEDUTA DEL 30 GIUGNO 2021

SEDUTA N. 8

L'anno duemilaventuno, il giorno di mercoledì 30 giugno, alle ore 9.23 si riunisce in modalità telematica mediante lo strumento della audio-videoconferenza - ai sensi dell'art. 73, comma 1, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 27 del 24 aprile 2020 e della deliberazione del Consiglio metropolitano n. 13 del 30 aprile 2020 - il Consiglio della Città Metropolitana di Roma Capitale, aggiornato per le ore 9,00, ai sensi dell'art. 14, comma 1, del Regolamento sul funzionamento e l'organizzazione del Consiglio Metropolitano di Roma Capitale per l'esame degli argomenti iscritti nell'avviso di convocazione. prot. CMRC 97263 del 24.06.2021.

Presiede il Vice Sindaco Metropolitano della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott.ssa Teresa Maria Zotta.

Partecipa il Vice Segretario Generale Vicario della Città Metropolitana di Roma Capitale, Dott. Andrea Anemone.

Procedutosi da parte del Vice Segretario Generale Vicario all'appello nominale, risultano presenti 8 Consiglieri (Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Penna Carola, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Zotta Teresa Maria) la seduta è valida.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Registriamo la presenza di 8 Consiglieri, quindi la seduta è valida. Riprendiamo dalla proposta n. 22, intanto dichiaro, nomino scrutatori i Consiglieri Caldironi, Ferrara e Libanori. Riprendiamo **dalla proposta n. 22, sulla quale proposta era caduto il numero legale al momento della votazione. Quindi procediamo con la votazione. Proposta n. 22 debito fuori bilancio – Importo pari ad Euro 4.251,57 da sentenza.**

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: pagamento spese di lite di cui alla Sentenza Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda Quater) N.00122/2021 Reg. Prov. Coll. – n.07494/2020 Reg. Ric., pubblicata il 05/01/2021 - Importo € 4.251,57.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con decreto n. 45 del 5.05.2021 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: “Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a), del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: pagamento spese di lite di cui alla Sentenza Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio

(Sezione Seconda Quater) N.00122/2021 Reg. Prov. Coll. – n.07494/2020 Reg. Ric., pubblicata il 05/01/2021 - Importo € 4.251,57”;

con deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Roma n. 2 del 14/01/2014 è stata approvata la Convenzione per la costituzione della Stazione Unica Appaltante tra la Provincia di Roma e gli Enti aderenti per l’esercizio associato delle procedure di gara d’appalto;

con successiva deliberazione del Commissario Straordinario della Provincia di Roma n. 235 del 13/06/2014 si è proceduto all’approvazione di modifiche alla richiamata Convenzione, nonché alla approvazione del Regolamento della citata Stazione Unica Appaltante;

con Deliberazione del Consiglio Metropolitanano n. 64 del 29/12/2016 è stato approvato lo schema di Convenzione tra la Città Metropolitana di Roma Capitale e i Comuni del territorio metropolitano per la disciplina della Stazione Unica Appaltante/Soggetto Aggregatore e del relativo Regolamento attuativo, in sostituzione dei precedenti testi, approvati con deliberazioni C.S. n. 2 del 14.01.2014 e n. 235 del 13.06.2014;

alla anzidetta Convenzione ha aderito il Comune di Capena;

con Determinazione Dirigenziale R.G. n. 258/90 del 26/07/2019 del Comune di Capena, è stato autorizzato, per l’affidamento del servizio integrato di controllo, conduzione e manutenzione ordinaria di condotte e impianti idrici in loc. Colle del Fagiano, degli impianti di depurazione e delle reti fognarie in regime di pronto intervento 24 ore su 24, l’esperimento di una procedura telematica aperta (CIG 8193373949), ai sensi dell’art. 60 del D.Lgs. n.50/2016, da parte della Città Metropolitana di Roma Capitale, in qualità di centrale di committenza, da aggiudicarsi mediante il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, secondo i criteri di valutazione e la relativa ponderazione indicati nei documenti di gara in applicazione del metodo aggregativo-compensatore, secondo quanto stabilito dal disciplinare di gara;

sono state adottate le misure di pubblicità previste dagli artt. 72, 73 del D. L.gs 50 del 2016 e del D.M. delle Infrastrutture e dei trasporti del 02/12/2016, ed in particolare che il bando di gara è stato trasmesso all’Ufficio Pubblicazioni dell’Unione Europea in data 7 febbraio 2020, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – V serie speciale – contratti pubblici, sul sito informatico del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, sul sito informatico dell’Osservatorio, per estratto su due quotidiani a tiratura nazionale e due quotidiani a tiratura locale, sul profilo della Città Metropolitana di Roma Capitale e su quello del Comune di Capena, nonché sul Portale gare della Città Metropolitana - Link al Portale: <http://portalegare.cittametropolitanaroma.it/portale/>;

nel termine perentorio di scadenza indicato nel bando di gara per la ricezione delle offerte (“entro e non oltre le ore 09.00 del giorno 19 marzo 2020”), sono pervenute sulla piattaforma telematica “Portale gare della Città Metropolitana di Roma”, con l’assunzione delle modalità stabilite nel Disciplinare di gara e secondo i requisiti di sistema della citata piattaforma, n. 4 (quattro) offerte;

nelle date del 19 e del 25 marzo 2020 hanno avuto luogo rispettivamente la seduta pubblica telematica di verifica della documentazione amministrativa e quella di definizione del soccorso istruttorio disposto ai sensi dell’art. 83, comma 9, del D.Lgs 50/2016;

con Determinazione Dirigenziale R.U. 1210 del 29/04/2020, il Dirigente della Stazione Unica Appaltante, ha provveduto, successivamente alla scadenza del termine di ricezione delle

offerte, a nominare la commissione giudicatrice, la quale ha proceduto all'esame delle offerte tecniche, secondo quanto previsto dal disciplinare, concludendo i propri lavori in data 16/06/2020, come risulta dai relativi verbali di seduta riservata, trasmessi alla S.U.A. in data 08/07/2019;

in data 10 luglio 2020 ha avuto luogo la seduta telematica di apertura della parte di offerta tecnica inerente gli elementi automatici di valutazione aventi natura qualitativa ma non suscettibili di valutazione discrezionale e determinazione dei relativi punteggi, secondo quanto previsto al riguardo dal disciplinare di gara, nonché di apertura delle offerte economiche ammesse, con conseguente calcolo del punteggio complessivo assegnato ai concorrenti e redazione della graduatoria degli stessi;

in data 31 luglio 2020 la commissione giudicatrice, preso atto della graduatoria risultante dalla seduta pubblica del 10/07/2020, nonché dell'esito positivo della verifica condotta dalla stazione appaltante con riferimento al costo della manodopera esposto dal concorrente primo classificato, ha formulato la proposta di aggiudicazione nei confronti del citato concorrente, vale a dire Gemina s.r.l. unipersonale – C.F. 12165781001;

con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 2082 del 04/08/2020, il Dirigente della Stazione Unica Appaltante, ha proceduto alla aggiudicazione del servizio in parola in favore di Gemina s.r.l. unipersonale;

con ricorso al T.A.R. del Lazio, notificato in data 24/09/2020 (Prot. CMRC-2020-0136210 - 25-09-2020) alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Capena ed a Gemina s.r.l. unipersonale, l'impresa seconda classificata, CO.GE.I. ITALIA S.R.L. (C.F. 00814490587), ha impugnato il citato provvedimento di aggiudicazione, domandando l'annullamento dello stesso e di ogni atto presupposto connesso, nonché il conseguimento della aggiudicazione in parola;

in data 7 ottobre 2020 il Servizio 1 "S.U.A. - Procedure ad evidenza pubblica per affidamento lavori, servizi e forniture" ha trasmesso (Prot. CMRC-2020-0141439 - 07-10-2020) all'Avvocatura dell'Ente dettagliato rapporto informativo nel merito ai fini della relativa costituzione in giudizio;

il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda Quater) definitivamente pronunciandosi sul ricorso lo ha accolto (Sent. N.00122/2021 Reg.Prov.Coll, pubblicata il 05/01/2021) e, per l'effetto, ha annullato i verbali delle sedute della commissione di gara contenenti la valutazione dell'offerta tecnica della Gemina srl e, quindi, a cascata la graduatoria, nella parte in cui vede la Gemina collocata al primo posto, nonché la determinazione del 4 agosto 2020 con la quale la Stazione Unica Appaltante della Città Metropolitana di Roma Capitale ha disposto in favore di quest'ultima l'affidamento del "servizio integrato di controllo, conduzione e manutenzione ordinaria di condotte e impianti idrici in loc. Colle del Fagiano - Comune di Capena (RM). CIG: 8193373949"; ha pertanto accolto altresì la domanda della Co.Ge.I. Italia S.r.l di conseguire l'aggiudicazione dell'appalto in parola, nonché dichiarato inefficace, con decorrenza dalla data della sentenza stessa, il contratto rep. n. 2263 del 27.11.2020 (prot. n. 0023185 del 30.11.2020) stipulato dal Comune di Capena con la Gemina SRL Unipersonale, disponendo che vi subentri la Co.Ge.I. Italia S.r.l.;

lo stesso Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda Quater), con la citata sentenza ha condannato, in solido, la Città Metropolitana di Roma Capitale, il Comune di Capena e Gemina srl Unipersonale a corrispondere, in favore della società ricorrente, la complessiva somma di € 6.000,00 oltre rimborso forfettario, IVA, CPA e rimborso del contributo unificato, come per legge;

con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 28 del 12/01/2021, il Dirigente della Stazione Unica Appaltante, in esecuzione della richiamata sentenza n. 122/2021, ha dichiarato la nullità della propria Determinazione Dirigenziale n. 2082 del 04/08/2020 relativa all'aggiudicazione dell'affidamento in parola all'impresa GEMINA S.R.L. e rimesso gli atti alla Commissione Giudicatrice nominata con Determinazione Dirigenziale R.U. 1210 del 29/04/2020, affinché, preso atto della nullità dei verbali dalla stessa redatti, come dichiarata da parte del TAR, rinnovasse la valutazione dell'offerta tecnica della impresa GEMINA S.R.L. UNIPERSONALE, con riferimento, nello specifico, al sotto-criterio 1.2 - "Organico", in conformità al dispositivo della citata sentenza e, conseguentemente, formulasse la proposta di aggiudicazione in favore di CO.GE.I Italia Srl;

in data 15/01/2021, la richiamata Commissione Giudicatrice, in seduta riservata, ha proceduto, alla luce di quanto disposto dalla sentenza sopra richiamata, a rinnovare la valutazione dell'offerta tecnica proposta dalla Gemina s.r.l. unipersonale, limitatamente al sottocriterio 1.2 - "Organico", ferma restando ogni altra valutazione già espressa nelle precedenti sedute in merito alle offerte tecniche presentate dai concorrenti ammessi e, sulla base ed in virtù dei principi e delle formule stabiliti nel bando e disciplinare di gara, mediante il metodo aggregativo compensatore, alla rettifica dei coefficienti relativamente al citato sottocriterio, procedendo alla redazione della nuova graduatoria e formulando la proposta di aggiudicazione nei confronti dell'offerta presentata dall'impresa CO.GE.I. ITALIA COSTRUZIONI GENERALI IMPIANTI ITALIA S.R.L. – C.F. 0081449058;

con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 158 del 26/01/2021, il Dirigente della Stazione Unica Appaltante, ha proceduto alla aggiudicazione del servizio in parola in favore di CO.GE.I. ITALIA COSTRUZIONI GENERALI IMPIANTI ITALIA S.R.L.;

con nota indirizzata ai condebitori in solido, Città Metropolitana di Roma Capitale, Comune di Capena e Gemina srl Unipersonale, acquisita a protocollo con il n. CMRC-2021-0041602 in data 16/03/2021, la società CO.GE.I. ITALIA COSTRUZIONI GENERALI IMPIANTI ITALIA S.R.L. ha richiesto, sulla base di quanto disposto dalla richiamata sentenza N.00122/2021 del T.A.R. Lazio, il pagamento di € 6.000,00, oltre il rimborso forfettario del 15% per € 900,00, IVA 22% su 6.900,00 (pari a € 1.518,00), CPA di € 276,00 e rimborso del Contributo Unificato versato per € 4.000,00, per un totale di € 12.694,00 complessivamente dovuti;

il Dirigente della Stazione Unica Appaltante, con nota prot. CMRC-2021-0042998 del 18/03/2021 ha comunicato agli altri condebitori in solido che la Città Metropolitana di Roma Capitale avrebbe avviato il procedimento diretto al riconoscimento del debito fuori bilancio per un importo pari a € 4.231,33 al fine di poter procedere alla conseguente liquidazione di detta somma, pari ad un terzo del totale dovuto in solido per effetto della sentenza dianzi richiamata;

risulta acquisita agli atti copia del bonifico effettuato da Gemina srl Unipersonale in favore di CO.GE.I. ITALIA COSTRUZIONI GENERALI IMPIANTI ITALIA S.R.L., per un importo di € 4.231,33, quale importo dovuto pro quota per le spese di soccombenza in parola;

che in esecuzione della citata sentenza, con Determinazione Dirigenziale R.U. 1256 del 08.04.2021, l'U.C. "Soggetto aggregatore e centrale unica di committenza" Servizio 1 "S.U.A. – Procedure ad evidenza pubblica per affidamento lavori, servizi e forniture", al fine di evitare l'avvio di un'azione legale per il recupero giudiziale delle somme con aggravio di spese per l'Ente, ha avviato la liquidazione dell'importo di € 4.251,57 (rettificato rispetto ad € 4.231,33 in funzione del ricalcolo dell'I.V.A. sulla C.P.A., rispetto a come liquidate nella richiamata sentenza e quantificate nelle nota prot. n. CMRC-2021-0041602 del 16/03/2021 a firma dell'Amministratore della Società creditrice) quale importo dovuto pro quota a titolo coobbligato in solido per le spese di soccombenza in parola;

che in esecuzione della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda Quater) N.00122/2021 Reg.Prov.Coll. – n.07494/2020 Reg.Ric., pubblicata il 05/01/2021, si rende necessario liquidare la somma complessiva di € 4.251,57 (quattromiladuecentocinquantuno/57), così suddivisa come da liquidazione richiesta e successivamente adeguata per I.V.A. dovuta sulla C.P.A.:

Importo quantificato da sent. 00122/2021 TAR	€	6.000,00
Forfettario	€	900,00
IVA	€	1.518,00
CPA	€	276,00
Rimborso Contributo Unificato	€	4.000,00
Totale spese soccombenza dovute dai condebitori in solido	€	12.694,00
Importo pro quota dovuto da Città metropolitana di Roma	€	4.231,33

che, in particolare, calcolando l'I.V.A. su C.P.A. l'adeguamento dell'importo dell'Iva complessiva ascende a € 1.578,72, l'importo della soccombenza a 12.754,72 e l'importo dovuto dalla Città Metropolitana ad **4.251,57** (per una differenza di € 20,24);

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del d.lgs. 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che, in ottemperanza alle previsioni di cui alla Circolare CMRC-2019-0000033 del 23.12.2019 il Servizio 1 dell'U.C. "Soggetto aggregatore e centrale unica di committenza" ha avviato, attraverso la predisposizione di una Determinazione Dirigenziale di prenotazione della spesa, la procedura per l'ottemperamento alla obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di € 4.251,57 (quattromiladuecentocinquantuno/57), prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Visto:

l'art. 194 del d.lgs. 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che per il debito derivante dalla Sentenza Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda Quater) N.00122/2021 Reg.Prov.Coll. – n. 07494/2020 Reg.Ric., pubblicata il 05/01/2021 è stata effettuata, sul capitolo di bilancio 11012 art. 6 anno 2021, la prenotazione di spesa n. 80114/2021 svincolata al servizio UCE0401, per € 4.251,57;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 30.04.2021;

Atteso che nella seduta della 9^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" convocata per il giorno 27.05.2021 non si è raggiunto il numero legale;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 “Stazione Unica Appaltante. Procedura ad evidenza pubblica per affidamento lavori, servizi e forniture” dell’Ufficio Centrale “Ufficio del Soggetto Aggregatore per le procedure di Affidamento per gli Enti Locali del territorio metropolitano e Centrale Unica di Committenza” Dott. Valerio de Nardo ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore dell’Ufficio Centrale “Ufficio del Soggetto Aggregatore per le procedure di Affidamento per gli Enti Locali del territorio metropolitano e Centrale Unica di Committenza” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 4.251,57 (quattromiladuecentocinquantuno/57), rientrante nella lettera a), comma 1, dell’art. 194 del d.lgs. 267/2000 e successive modifiche, in ottemperanza alla Sentenza Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Seconda Quater) N.00122/2021 Reg.Prov.Coll. – n. 07494/2020 Reg.Ric., pubblicata il 05/01/2021, nell’ambito del Contenzioso sorto tra la Città Metropolitana di Roma Capitale (oltre al Comune di Capena e Gemina srl Unipersonale) e CO.GE.I. ITALIA COSTRUZIONI GENERALI IMPIANTI ITALIA S.R.L, tramite bonifico bancario;
2. di dare atto che per la copertura della spesa complessiva di € 4.251,57 (quattromiladuecentocinquantuno/57) è stata effettuata sul capitolo di bilancio 11012 art. 6 anno 2021, la prenotazione di spesa n. 80114/2021;
3. di disporre che il Servizio 1 “Stazione Unica Appaltante. Procedura ad evidenza pubblica per affidamento lavori, servizi e forniture” dell’Ufficio Centrale “Ufficio del Soggetto Aggregatore per le procedure di Affidamento per gli Enti Locali del territorio metropolitano e Centrale Unica di Committenza” provvederà all’invio del presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti ed agli Organi di controllo, ai sensi dell’art. 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002 n. 289.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Vice Segretario Generale Vicario dichiara che la **Deliberazione n. 30 è approvata** all’unanimità con 8 voti favorevoli (Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Penna Carola, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Totale dei presenti 8, votanti 8, favorevoli 8, il Consiglio approva. Passiamo alla proposta n. 23, debito fuori bilancio, anche questa da sentenza, derivante dal decreto ingiuntivo del Tribunale di Roma.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Presidente la sento malissimo, anzi non la sento quasi per niente.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Adesso.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Meglio.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Ok dicevo, **Proposta n. 23 debito fuori bilancio, anche questo da sentenza, derivante dal decreto ingiuntivo del Tribunale di Roma – Terza Sezione Lavoro n. 35/2020 del 02.01.2020, provvisoriamente esecutiva ai sensi dell’art. 648 c.p.c. - Importo pari ad € 36.490,99.** Non ci sono interventi quindi procediamo con la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, derivanti dal decreto ingiuntivo del Tribunale di Roma – Terza Sezione Lavoro n. 35/2020 del 02.01.2020, provvisoriamente esecutivo ai sensi dell’art. 648 c.p.c. - Importo pari ad € 36.490,99.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso che:

con decreto n. 47 del 13.05.2021 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: “Riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, derivanti dal decreto ingiuntivo del Tribunale di Roma – Terza Sezione Lavoro n. 35/2020 del 02.01.2020, provvisoriamente esecutivo ai sensi dell’art. 648 c.p.c. - Importo pari ad € 36.490,99”;

con decreto ingiuntivo n. 35/2020 del 02.01.2020 emesso dal Tribunale di Roma – Terza Sezione Lavoro a seguito del ricorso presentato dall’ex dipendente Sig. R. G., nelle more della definizione del procedimento di rimborso, da parte della Compagnia Assicurativa dell’Ente ARAG S.p.A., delle spese legali sostenute per la propria difesa nel procedimento penale a suo carico n. 1106/2011, scaturito per fatti ed atti connessi all’espletamento del servizio e all’adempimento di compiti d’ufficio e conclusosi con sentenza di assoluzione, il medesimo Tribunale ingiunge alla Città Metropolitana di Roma Capitale di pagare, a favore del Sig. R. G., la somma di € 49.278,13 oltre agli interessi legali dalle singole scadenze al soddisfo ed oltre alle spese legali che liquida in € 286,00 per spese e € 1.300,00 per compensi, oltre S.F., IVA e Cpa;

la Città Metropolitana di Roma Capitale ha presentato opposizione al suddetto decreto ingiuntivo n. 35/2020;

con provvedimento emesso in data 08.01.2021 dal Tribunale di Roma – Seconda Sezione Lavoro nel giudizio di opposizione R.G. n. 7510/20, depositato in data 11.01.2021 e trasmesso dall’Avvocatura dell’Ente al Servizio 1 del Dipartimento I con mail del 12.01.2021 acquisita al protocollo n. 5036 del 13.01.2021, il Giudice del Lavoro ha concesso l’esecuzione provvisoria del decreto ingiuntivo opposto, ai sensi dell’art. 648 c.p.c.;

con nota prot. n. 11581 del 26.01.2021 avente ad oggetto: “Sinistro n. I.12.674.7/FRM. - Procedimento Penale n. 1106/2011 RGNR. Ex dipendente Sig. R. G. Invio Sentenza di Cassazione

e richiesta pagamento spese legali”, il Dirigente del Servizio 1 del Dipartimento II, in riferimento al sinistro indicato in oggetto, facendo seguito a precedenti note, ha provveduto ad inviare alla Compagnia Assicurativa dell’Ente ARAG S.p.A. la documentazione richiesta ai fini del rimborso delle spese legali sostenute dall’ex dipendente sopra indicato;

con nota del 09.02.2021, acquisita in data 11.02.2021 al prot. n. 21634, la Compagnia Assicurativa ARAG S.p.A., in riscontro alla sopra citata nota prot. n. 11581/2021 del Servizio 1 del Dipartimento II, ha confermato la disponibilità della Compagnia medesima al rimborso al Sig. R. G. della somma di € 15.000,00 quale quota parte del massimale di polizza a disposizione per il rimborso delle spese legali dallo stesso sostenute per la propria difesa nel procedimento penale n. 1106/2011;

con comunicazione PEC prot. n. 5180 del 13.01.2021, trasmessa in pari data dall’Avvocatura dell’Ente al Servizio 1 del Dipartimento I, il difensore di fiducia dell’ex dipendente Sig. R. G., in relazione al decreto ingiuntivo n. 35/2020 di cui sopra, ha trasmesso la quantificazione delle somme liquidate nel predetto decreto, per un importo complessivo pari ad € 51.490,99 (di cui € 49.278,13 per sorte da decreto ingiuntivo, € 372,06 per interessi legali calcolati dall’emissione di ogni singola fattura, € 286,00 per spese liquidate, € 1.300,00 per compensi, € 195,00 per rimborso forfettario 15%, € 59,80 per CNA 4%);

l’Avvocatura dell’Ente, con mail del 24.02.2021, ha comunicato che il sopra indicato decreto ingiuntivo, in data 22.02.2021, è stato notificato all’Ente in forma esecutiva;

in esecuzione del citato decreto ingiuntivo n. 35/2020, provvisoriamente esecutivo ai sensi dell’art. 648 c.p.c., il Servizio 1 del Dipartimento I, con determinazione dirigenziale R.U. n. 858 del 18.03.2021, ha provveduto a prenotare sul capitolo 110012 – art. 6 – cdr 2520 – anno 2021 – prenotazione n. 80108/2021, a favore dell’ex dipendente Sig. R. G., la somma di € 36.490,99 quale differenza tra la somma di € 51.490,99 come sopra individuata e la somma di € 15.000,00 che la Compagnia assicurativa dell’Ente ARAG S.p.A. provvederà a rimborsare al suddetto ex dipendente a seguito della copertura assicurativa, prevedendo che solo dopo l’approvazione della deliberazione consiliare di riconoscimento dei suddetti debiti fuori bilancio provvederà ad adottare la determinazione dirigenziale di impegno di spesa definitivo e, successivamente, a disporre il pagamento della suddetta somma a favore del Sig. R. G.;

Visto l’art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Ritenuto pertanto di dover provvedere, ai sensi dell’art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., al riconoscimento della legittimità dei suddetti debiti fuori bilancio, in quanto derivanti da decreto ingiuntivo, provvisoriamente esecutivo ai sensi dell’art. 648 c.p.c., per l’importo di € 36.490,99;

Viste:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto “Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all’art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel”;

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie recante “Interpretazione della normativa in tema di debiti

fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), numero 6, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii., espresso in data 30.04.2021;

Atteso che nella seduta della 9^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" convocata per il giorno 27.05.2021 non si è raggiunto il numero legale;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio I "Programmazione del personale, concorsi e procedure selettive. Trattamento giuridico del personale. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio metropolitano" del Dipartimento I "Risorse Umane e Qualità dei Servizi" Dott.ssa Paola Acidi ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

che il Direttore del Dipartimento I, "Risorse Umane e Qualità dei Servizi" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Vice Segretario Generale Vicario, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

1. di riconoscere, per le motivazioni esposte in premessa, la legittimità dei debiti fuori bilancio, rientranti nella lettera a) del comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, derivanti dal decreto ingiuntivo n. 35/2020 del 02.01.2020 emesso dal Tribunale di Roma – Terza Sezione Lavoro, per un importo complessivo pari ad € 36.490,99, quale differenza tra la somma di € 51.490,99 (di cui € 49.278,13 per sorte da decreto ingiuntivo, € 372,06 per interessi legali calcolati dall'emissione di ogni singola fattura, € 286,00 per spese liquidate, € 1.300,00 per compensi, € 195,00 per rimborso forfettario 15%, € 59,80 per CNA 4%) e la somma di € 15.000,00 che la Compagnia assicurativa dell'Ente ARAG S.p.A. provvederà a rimborsare all'ex dipendente Sig. R G. a seguito della copertura assicurativa;
2. di dare atto che la somma sopra indicata, conseguente a debiti fuori bilancio, trova imputazione come segue:

€ 36.490,99 sul capitolo 110012 art. 6 – cdr 2520 – anno 2021 – prenotazione n. 80108/2021;
3. di dare atto, altresì, che il Servizio I "Programmazione del personale, concorsi e procedure selettive. Trattamento giuridico del personale. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali del territorio metropolitano" del Dipartimento I "Risorse Umane e Qualità dei Servizi"

provvederà ad inviare il presente atto agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge 289 del 27.12.2002.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Vice Segretario Generale Vicario dichiara che la **Deliberazione n. 31 è approvata** all'unanimità con 8 voti favorevoli (Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Penna Carola, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Presenti 8, votanti 8, favorevoli 8, il Consiglio approva. Per la proposta è richiesta la immediata eseguibilità, quindi no certo giusto, non ci siamo con il numero. Andiamo avanti con **la proposta n. 27 Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, anche questa da sentenza Importo € 11.672,96.** Non vedo interventi (*audio disturbato*).

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza registro generale n. 7680/2020 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale - Importo € 11.672,96.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 65 del 7.06.2021 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lettera a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza registro generale n. 7680/2020 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale - Importo € 11.672,96";

che, dinanzi al TAR per il Lazio, il Consorzio C. di C., in persona del legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dagli avvocati E. S., R. B. e R. S., presentava ricorso contro la Città metropolitana di Roma Capitale per l'annullamento del diniego di autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane del Consorzio C. di C. disposto con Determinazione Dirigenziale R.U. n. 2484-2018 e comunicata con nota del 27.06.2018 prot. n. 0107963 e di ogni altro atto connesso, presupposto e/o conseguente;

che il TAR per il Lazio ha accolto il ricorso proposto dal Consorzio C. di C. con la sentenza definitiva n. 1400 del 3 febbraio 2020, condannando la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese della C.T.U.;

che la Città metropolitana di Roma Capitale, in persona del Sindaco pro tempore, rappresentata e difesa dall'Avv. S. B., ha impugnato la sentenza del TAR per il Lazio n. 1400 del 03 febbraio 2020 appellandosi al Consiglio di Stato;

che il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta), con sentenza pubblicata il 01 aprile 2021 si è definitivamente pronunciato sull'appello n.r.g. 7680 del 2020, proposto dalla Città metropolitana di Roma Capitale contro il Consorzio C. di C., e lo ha respinto e, per l'effetto, ha confermato integralmente la sentenza impugnata, condannando l'appellante alla rifusione, in favore del Consorzio C. di C., delle spese del giudizio liquidate in euro 8.000,00 (ottomila/00), oltre agli accessori di legge (I.V.A., C.P.A. e rimborso spese generali al 15%);

che, con pec prot. CMRC-2021-56980, il Servizio 2 del Dipartimento 3 della CMRC provvedeva a chiedere agli Avv. E. S., R. B. e R. S., i dati necessari alla liquidazione delle spese relative alla rifusione delle spese di giudizio;

che, con pec prot. CMRC-2021-64220, gli Avv. E. S., R. B. e R. S. trasmettevano i dati richiesti necessari alla liquidazione delle spese di giudizio e con protocollo CMRC-2021-64331 il Consorzio C. di C. trasmetteva la nota di debito relativa, come di seguito riportato:

Compensi professionali	€ 8.000,00
Rimborso forfettario (15%)	€ 1.200,00
CPA (4%)	€ 368,00
<u>IVA</u>	<u>€ 2.104,96</u>
Totale	€ 11.672,96

che, in esecuzione della Sentenza registro generale n. 7680/2020 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, si rendeva necessario liquidare la somma di € 11.672,96 per rifusione spese di giudizio a favore del Consorzio C. di C.;

Considerato:

che tali obbligazioni sono maturate senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del d.lgs. 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che il Servizio 2 "Tutela Acque, Aria ed Energia", non disponendo di fondi per questa tipologia di spesa, ha richiesto la prenotazione di impegno di spesa, ottenendola, con il n. 80132/2021 sul capitolo 110012 art. 6 – di € 11.672,96 per adempiere all'obbligazione sopra indicata, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato con n. registro 7680/2020, pubblicata il 01 aprile 2021 prevedendo la redazione di una delibera per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d. lgs 267/2000 e ss.mm.ii. e dopo l'approvazione della stessa l'adozione della Determinazione Dirigenziale di assunzione di impegno di spesa definitivo;

Visto:

l'art. 194 del d.lgs 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che i debiti derivanti da sentenze esecutive hanno trovato la seguente copertura finanziaria:

capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10, con la prenotazione n. 80132/2021 per € 11.672,96;

Viste:

la Deliberazione n. 27/SezAut/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del TUEL";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti – Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del TUEL". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii. espresso in data 31.05.2021;

Atteso che nella seduta della 9^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" convocata per il giorno 22.06.2021 non si è raggiunto il numero legale;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 2 "Tutela risorse idriche, aria ed energia" del Dipartimento III "Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette" Dott.ssa Paola Camuccio ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento III "Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo pari ad € 11.672,96 rientrante nella lettera a), comma 1 dell'art. 194 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii., in quanto derivante da sentenza esecutiva del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale n. 7680/2020, di condanna al pagamento di somme a favore del Consorzio C. di C. per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 11.672,96 (undicimilaseicentoseptantadue/96) ha trovato la copertura finanziaria sul capitolo 110012 art. 6, con la prenotazione n. 80132/2021 per € 11.672,96;
3. di disporre che il Servizio 2 "Tutela Acque, Aria ed Energia" del Dipartimento III "Ambiente e tutela del territorio: Acqua – Rifiuti – Energia – Aree protette" provvederà ad inviare il presente

provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Vice Segretario Generale Vicario dichiara che la **Deliberazione n. 32 è approvata** all'unanimità con 8 voti favorevoli (Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Penna Carola, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Presenti 8, votanti 8, favorevoli 8, il Consiglio approva, passiamo ora alla **proposta n. 29 del 2021 Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio anche questa da Sentenza importo euro 729,56**, vedo interventi quindi.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Posso dire una cosa?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Sì, certo.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. No, perché nel frattempo ho aperto le delibere e sto leggendo, ma in cinque anni avremo fatto non so quanti debiti fuori bilancio e il 90,9% di questi debiti fuori bilancio sono da Sentenza; ma c'è una causa che la Città metropolitana di Roma ha vinto nei confronti di terze persone oppure a prescindere, noi facciamo causa e come va va? Perché sennò, cioè tutte da Sentenza non c'è una Sentenza che ci ha dato ragione, ora per l'amor di Dio, siccome è da Sentenza e la responsabilità quantomeno degli 8 presenti stamattina ce le fa votare tutte quante, però insomma è un po' singolare, lo chiedo anche al collega Colizza che è dell'ambiente, mi sembra... o siamo tonti che facciamo causa a prescindere e oppure però ripeto il voto sarà favorevole, ma insomma un'ulteriore Sentenza a nostro discapito, scusatemi eee.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. Posso Presidente? Naturalmente in sede di Consiglio metropolitano come in quello comunale, arrivano solamente le Sentenze, diciamo, che ci vedono soccombenti perché costituiscono partite in uscita non previste. Secondo me la domanda da farsi è un'altra è un po' più articolata più complessa, ovvero: uno, si sente spesso parlare di Sentenze sezione lavoro, non è che tante volte stiamo, no noi, ma qualcuno per noi, ha applicato in maniera, come dire, soggettiva, determinati CCNL, prima domanda; seconda: se arriva un decreto ingiuntivo e non ci si oppone, significa che questo decreto ingiuntivo dalla nascita, non doveva essere un decreto ingiuntivo. Questi sono ragionamenti che noi possiamo fare ad alta voce e secondo me votare favorevolmente, perché immagino anzi sono sicuro, non immagino, che ad ogni deliberazione con debito fuori bilancio venga affiancato l'invio, dopo l'approvazione, alla Procura della Corte dei Conti. Ora la speranza è un'altra, è riuscire a capire prima magari di diventare nonni nel mio caso, o che mi ricrescano i capelli, se poi questi giudizi di responsabilità si incardinano; perché sul decreto ingiuntivo, io personalmente, condivido la tua riflessione, ecco l'avrei spostata più sul decreto; sulle Sentenze c'è una certa ricorrenza di sezioni lavoro che fanno pensare qualcosa. Allora o c'è una linea degli Uffici tesa a, come dire... perché questa è come la storia delle Assicurazioni no, 100 sinistri, 50 trattative che si chiudono e non fanno ricorso, 50 ricorsi, 20 soccombente e l'Assicurazione ci ha guadagnato. Potrebbe essere pure questo il ragionamento, però abbiamo la clausola di salvaguardia, questo dicevo Giovanni, a beneficio di tutta l'Aula, che inviando l'atto alla Procura competente della Corte dei Conti quest'analisi diciamo ulteriore e puntuale la fanno gli Organi deputati. Altrimenti sarebbe un po' difficile insomma votare questa "roba", ecco detto proprio in maniera, in maniera chiara, anzi sarebbe utile ottenere una relazione di un determinato tipo che illustri queste dinamiche, così per essere trasparenti, noi e chi per noi.

Il Consigliere LIBANORI GIOVANNI. Grazie Carlo.

Il Consigliere COLIZZA CARLO. E di che?

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Posso aggiungere qualcosa, Proietti?

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Questa è una riflessione condivisibile e certamente corrisponde alla domanda fatta anche dal Consigliere Libanori, che le cause vinte sono di gran lunga superiori a quelle appunto per le quali andiamo a pagare, dopo di che c'è anche come è stato anche sottolineato un potere discrezionale da parte di chi emette le Sentenze, sulle quali poi si potrebbero anche avanzare dei dubbi e delle perplessità, ce ne sono alcune sulle quali veramente ci sarebbe da riflettere, e quindi è chiaro che alla Corte dei Conti viene inviato tutto, perché non da prassi ma da regola, mi sentirei di dire, non so se ritenete io posso dare ...ecco c'è il Consigliere Proietti e il Consigliere Caldironi, iscritti a parlare, prego Proietti poi a seguire Caldironi.

Il Consigliere PROIETTI ANTONIO. Grazie Presidente, si mi aggancio un po' al Consigliere Libanori un po' al Consigliere Colizza. Allora noi abbiamo approvato tantissimi debiti fuori bilancio, però voglio riportare quello che già ho detto più volte in quest'Aula, che la stragrande maggioranza di questi debiti fuori bilancio vengono da Sentenza dopo un lungo percorso che sono partiti dalla precedente amministrazione; non ho davanti questo tipo di atto quindi sono sia per quanto riguarda l'ambiente di lavoro, ma sia anche per lavori, affidamenti incarichi, cose varie. Ecco volevo ricordare questa cosa perché anche il fatto che oggi siamo otto e ci assumiamo una responsabilità, quindi io comunico anche il mio voto a favore, però bisogna rimarcare che la stragrande maggioranza di questi debiti fuori bilancio sono stati fatti e partiti quando c'era un altro Consiglio della Città metropolitana.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere Proietti, Consigliere Caldironi.

Il Consigliere CALDIRONI CARLO. Sì, io capisco assolutamente quello che ha sollevato il Consigliere Libanori, è anche lecito perché uno alza la manina e quindi si assume anche delle responsabilità, io non lo so se fosse il caso che la Commissione Bilancio magari fa un'audizione con l'Ufficio legale per fare i dettagli delle cose, perché mi sembra, mi sembra anche giusto, io so per esempio il Comune di Tivoli perché io sto lì, ha fatto una causa nei confronti della Città metropolitana cosa che secondo me è molto molto stramba; poiché c'è stato un incidente su un acquedotto romano che passa su una strada provinciale l'Empolitana per esempio, che ovviamente ha fatto causa sì alla Città metropolitana, però io credo che la Città metropolitana si deve difendere e semmai chiamare in causa la Sovrintendenza, che è proprietaria dell'acquedotto romano, adesso queste sono cose che io non le posso dire ... però ci sono, e io credo che è lecita la questione sollevata dal Consigliere Libanori, grazie.

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Grazie Consigliere Caldironi, non vedo altri iscritti mi sembra, quindi procediamo con la votazione **sulla proposta di deliberazione n. 29 del 2021**, prego Dott. Anemone.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza n. 203/2020 del Tribunale Ordinario di Tivoli, causa R.G. 684/2016 - Importo € 729,56.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 69 del 10.06.2021 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: “Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza n. 203/2020 del Tribunale Ordinario di Tivoli, causa R.G. 684/2016 - Importo € 729,56”;

che dinnanzi al Tribunale ordinario di Tivoli la Città metropolitana di Roma Capitale ha proposto appello nei confronti della società Unigamma srl e della Prefettura UTG di Roma, avverso la sentenza del Giudice di Pace di Tivoli n. 508/2015 con la quale era stato accolto il ricorso della società Unigamma srl avverso l’ordinanza prefettizia n. 4682/2014 per violazione dell’art. 23, commi 6,11 e 13 quater del Codice della strada;

che il Tribunale ordinario di Tivoli, con sentenza n. 203/2020 R.G. 684/2016 ha rigettato l’appello della Città metropolitana di Roma Capitale condannando la stessa a rimborsare alla società Unigamma srl, rappresentata dagli Avvocati P. M. D’O. e A. B., le spese di giudizio che ha liquidato in € 500,00 per compensi oltre accessori di legge;

che con pec ns prot. CMRC -2021- 0043253 del 19/03/2021 e prot. CMRC-2021-0060530 del 21/04/2021 l’Avv. A. B. trasmetteva i dati necessari per la liquidazione delle spese di lite a favore della società Unigamma srl, il documento di tracciabilità della società, corredato dal documento d’identità dell’amministratore delegato della stessa nonché il prospetto di fattura per l’importo di € 729,56 come di seguito riportato:

Onorari	€ 500,00
Spese generali (15%)	€ 75,00
CPA (4%)	€ 23,00
IVA	€ 131,56
TOTALE	€ 729,56

che dal suindicato prospetto di fattura si evince che l’avvocato difensore opera in regime d’IVA e di essere soggetto a ritenuta d’acconto;

che si rendeva necessario liquidare alla società Unigamma srl con sede in Roma le spese legali suddette per un ammontare complessivo di € 729,56 (settecentoventinove/56) in esecuzione della sentenza del Tribunale ordinario di Tivoli n. 203/2020, causa iscritta al n. 684/2016 R.G.;

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l’assunzione dell’impegno di spesa previsto dall’art. 191, commi 1-3 del D.Lgs 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con Determinazione Dirigenziale Registro n. 1486 del 18/05/2021 il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" della “Polizia Metropolitana” ha autorizzato la prenotazione di spesa per adempiere all’ obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di Euro 729,56 (settecentoventinove/56) in esecuzione della sentenza del Tribunale ordinario di Tivoli n. 203/2020, causa iscritta al n. 684/2016 R.G., prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, del d.lgs. 267/2000 e

ss.mm.ii. e dopo l'approvazione della stessa l'adozione della Determinazione Dirigenziale di assunzione di impegno di spesa definitivo;

Visti:

l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria:

capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC CEN0401 anno 2021, secondo la seguente prenotazione:

- prenotazione n. 80129/2021 per l'importo di € 729,56 (settecentoventinove/56);

Vista:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 08.06.2021;

Atteso che nella seduta della 9^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" convocata per il giorno 22.06.2021 non si è raggiunto il numero legale;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione – Sanzioni", della "Polizia Metropolitana" Dott.ssa Maria Laura Martire ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.);

che il Direttore della "Polizia Metropolitana" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "compiti di collaborazione e delle funzioni di

assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo € 729,56 (settecentoventinove/56) rientrante nella lettera a) comma 1 dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da sentenza esecutiva del Tribunale ordinario di Tivoli n. 203/2020, causa iscritta al n. 684/2016 R.G., di condanna al pagamento di somme a favore del creditore società Unigamma srl per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 729,56 (settecentoventinove/56) ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC CEN0401 anno 2021, prenotazione n. 80129/2021 per € 729,56 (settecentoventinove/56);
3. di disporre che il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" della "Polizia Metropolitana" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Vice Segretario Generale Vicario dichiara che la **deliberazione n. 33** è approvato all'unanimità con 8 voti favorevoli (Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Penna Carola, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Presenti 8, Votanti 8, Favorevoli 8, il Consiglio approva. Continuiamo con la **proposta di deliberazione n. 30 del 2021 Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio per la somma 253,62**, anche questa da sentenza, non vedo iscritti quindi procediamo con la votazione.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza n. 785/2020 del Giudice di Pace di Tivoli, causa R.G. 1360/2019 - Importo € 253,62.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 70 del 10.06.2021 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio, ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.: Sentenza n. 785/2020 del Giudice di Pace di Tivoli, causa R.G. 1360/2019 - Importo € 253,62.

che dinnanzi al Giudice di Pace di Tivoli, la Sig.ra S. P. e il Sig. P. V., rappresentati e difesi dall'Avv. S. R., promuovevano ricorso ex art. 7 D.Lgs 150/2011 avverso il verbale di contestazione n. 1540/2019 – BR 2841, elevato dagli agenti della Polizia Locale della Città metropolitana di Roma Capitale convenendo in giudizio la Città metropolitana di Roma Capitale;

che il Giudice di Pace di Tivoli, relativamente alla causa iscritta al n. 1360/2019 R.G., con sentenza n. 785/2020, depositata il 02/02/2021, notificata in data 13/03/2021 all'Ente e trasmessa al servizio procedente con mail del 05/05/2021, accoglieva il ricorso della Sig.ra S. P. e del Sig. P. V., condannando la Città metropolitana di Roma Capitale al pagamento delle spese di lite, che fissava in € 165,00 per compensi professionali ed € 43,00 per spese esenti, oltre spese generali, cpa e IVA come per legge a favore dell'avvocato antistatario;

che con pec ns prot. CMRC-2021- 0068952 del 06/05/2021 l'Avv. S. R. comunicava i dati necessari per la liquidazione delle spese di lite a suo favore, di operare in regime forfettario ai sensi dell'art. 1, commi da 54, a 89 della L. 190/2014 e trasmetteva il preavviso di parcella per € 253,62, come di seguito riportato:

Onorari € 165,00
 Spese generali (15%) € 24,75
 CPA (4%) € 7,59
 Spese esenti ex art. 15 DPR 633/72 € 43,00
 Spese di notifica € 13,28
 TOTALE € 253,62

che si rendeva necessario liquidare all'Avv. S. R., le spese legali suddette per un ammontare complessivo di € 253,62 (duecentocinquantatre/62), in esecuzione della sentenza del Giudice di Pace di Tivoli n. 785/2020, causa iscritta al n. 1360/2019 R.G.;

Considerato:

che tale obbligazione è maturata senza che sia stato adottato il dovuto adempimento per l'assunzione dell'impegno di spesa previsto dall'art. 191, commi 1-3 del D.Lgs 267/2000 e che quindi rientra nella categoria dei debiti fuori bilancio;

che con Determinazione Dirigenziale Registro n. 1579 del 21/05/2021 il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni della "Polizia Metropolitana" ha autorizzato la prenotazione di spesa per adempiere all' obbligazione sopra indicata, per un importo complessivo di Euro 253,62 (duecentocinquantatre/62), in esecuzione della sentenza del Giudice di Pace di Tivoli n. 785/2020, causa iscritta al n. 1360/2019 R.G., prevedendo la redazione di una deliberazione per il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e dopo l'approvazione della stessa l'adozione della Determinazione Dirigenziale di assunzione di impegno di spesa definitivo;

Visto:

l'art. 194 del D.Lgs 267/2000 "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio";

che il debito derivante da sentenza esecutiva ha trovato la seguente copertura finanziaria:

capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC CEN0401 anno 2021, secondo la seguente prenotazione:

- prenotazione n. 80133/2021 per l'importo di € 253,62 (duecentocinquantatre/62);

Viste:

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel":

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 08.06.2021;

Atteso che nella seduta della 9^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" convocata per il giorno 22.06.2021 non si è raggiunto il numero legale;

Preso atto:

che il Dirigente ad interim del Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione – Sanzioni", della "Polizia Metropolitana" Dott.ssa Maria Laura Martire ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.);

che il Direttore della "Polizia Metropolitana" ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell'Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell'art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei "*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente, in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*", nulla osserva;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio per un importo € 253,62 (duecentocinquante/62) rientrante nella lettera a), comma 1, dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000 e successive modifiche, in quanto derivante da sentenza esecutiva del Giudice di Pace di Tivoli n. 785/2020, causa iscritta al n. 1360/2019 R.G., di condanna al pagamento di somme a favore del creditore Avv. S. R. per la causale sinteticamente indicata in narrativa;
2. di dare atto che la spesa complessiva di € 253,62 (duecentocinquante/62) ha trovato la seguente copertura finanziaria: capitolo 110012 art. 6 Miss 1 Prog 11 Tit 1 Macr 10 CDR e CDC CEN0401 anno 2021, prenotazione n. 80133/2021 per € 253,62 (duecentocinquante/62);

3. di disporre che il Servizio 2 "Affari Generali e Pianificazione - Sanzioni" dell'U.E. "Polizia Metropolitana" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Vice Segretario Generale Vicario dichiara che la **deliberazione n. 34 è approvata** all'unanimità con 8 voti favorevoli (Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Penna Carola, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Esito del voto, Presenti 8, Votanti 8, Favorevoli 8, il Consiglio approva la proposta numero 30. **Passiamo alla proposta numero, scusate un attimo, la proposta n. 31 ancora Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio anche questa derivante dalla Sentenza del Tribunale Civile di Roma per la somma complessiva di € 11.729,19**, non ci sono iscritti quindi procediamo con il voto.

OGGETTO: Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio art. 194 del D.Lgs. 267/2000, derivante dalla Sentenza del Tribunale Civile di Roma n. 7698/2021 del 03/05/2021, pubblicata il 04/05/2021 - Rep. N. 8561/2021 del 04/05/2021 - per la somma complessiva di € 11.729,19.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Premesso:

che con Decreto n. 71 del 10.06.2021 il Vice Sindaco Metropolitano ha approvato la proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Metropolitano: "Riconoscimento di legittimità del debito fuori bilancio art. 194 del D.Lgs. 267/2000, derivante dalla Sentenza del Tribunale Civile di Roma n. 7698/2021 del 03/05/2021, pubblicata il 04/05/2021 - Rep. N. 8561/2021 del 04/05/2021 - per la somma complessiva di € 11.729,19";

Ritenuto opportuno:

provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 c.1, lett. a), del D.Lgs. 267/2000, derivante dalla Sentenza esecutiva di seguito indicata e di cui si riportano gli estremi essenziali:

sentenza del Tribunale Civile di Roma n. 7698/2021 del 03/05/2021, pubblicata il 04/05/2021 - Rep. N. 8561/2021 del 04/05/2021, nel giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo telematico della società Immobiliare La Rocca s.r.l. promosso dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, solo per le spese legali ancora da liquidare da questa Amministrazione - Importo spesa € 11.729,19;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Deliberazione della Conferenza metropolitana n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Viste:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan Numero 35-8 del 27.7.2020, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione finanziario 2020-2022, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020-2022, redatto secondo le disposizioni normative contenute nel D.Lgs. 118/2011 e, quale parte integrante del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2020-2022 ed il relativo Elenco Annuale 2020;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan Numero 38 del 5.10.2020 con la quale è stata approvata “Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2020 – 2022 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022. Variazione di Cassa. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed Elenco annuale 2020;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan Numero 39 del 05.10.2020 con la quale è stato approvato “Approvazione Piano Esecutivo di Gestione 2020, unificato con il Piano della Performance 2020. Art. 169 del D.lgs. n. 267/2000”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan Numero 40 del 5.10.2020 con la quale è stato disposto: “Approvazione Regolamento di Contabilità in attuazione dell’armonizzazione degli schemi e dei sistemi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan Numero 64 del .2020 con la quale è stata approvata Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2020 – 2022 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022. Variazione di Cassa. Variazione al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed Elenco annuale 2020;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan Numero 68 del 30.11.2020 con la quale è stata approvata Variazione al Bilancio di Previsione finanziario 2020 – 2022 e al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2020 – 2022. Variazione di Cassa. Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2020 – 2022 ed Elenco annuale 2020;

Visto l’art. 163, commi 1 e 3, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii;

Visto altresì, il comma 5, del medesimo art. 163 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm. e ii. ai sensi del quale: "Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato [...]”;

Vista la Legge n. 77 del 17 luglio 2020, di conversione, con modificazioni del D.L. 19 maggio n. 34 (decreto Rilancio), contenente “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID- 19”: visto in particolare il comma 3 bis dell’art. 106 della norma sopra richiamata ai sensi del quale è stato previsto il differimento per l’approvazione della deliberazione del Bilancio di previsione 2021 al 31 gennaio 2021, anziché nel termine ordinatorio del 31 dicembre;

Visti:

il Decreto del Ministero dell'Interno del 13 gennaio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 13 del 18 gennaio 2021, con il quale è stato previsto un ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2021/2023 degli enti locali al 31 marzo 2021;

l'art. 30, comma 4, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, in attesa di conversione, che ha previsto, per l'esercizio 2021, l'ulteriore differimento del termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 al 30 aprile 2021;

l'art. 30, comma 4, secondo periodo, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, in attesa di conversione, che autorizza l'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo n. 267 del 2000 fino al 30 aprile 2021;

l'art. 3, commi 1 e 2 del Decreto legge 30 aprile 2021 n. 56, in attesa di conversione, che proroga i termini concernenti rendiconti e bilanci degli enti locali, delle Regioni e delle Camere di commercio, e il riequilibrio finanziario degli enti locali al 31 maggio 2021 e fino a tale data è autorizzato l'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo n. 267 del 2000;

Vista la Circolare del 07.01.2021, a firma del Ragioniere Generale, Dott. Marco Iacobucci, con la quale vengono impartite direttive in merito all'Esercizio Provvisorio 2021;

Visto il Decreto del Sindaco n. 17 del 3.3.2021 avente ad Oggetto "Determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato. Riaccertamento parziale dei residui attivi e passivi per il rendiconto della gestione 2020 (art. 228 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3 D.Lgs. n. 118/2011). Variazione di bilancio, esercizio provvisorio 2021, per reimputazione impegni con esigibilità posticipata;

Viste:

la Deliberazione del Consiglio Metropolitan Numero 20 del 28.04.2021 avente al oggetto "Rendiconto della gestione 2020. Approvazione";

la Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie avente ad oggetto "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli derivanti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel";

la circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC- 2019-0000033 del 23/12/2019 avente ad oggetto "Debiti fuori bilancio ex art. 194, comma 1, lett.a) del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Deliberazione n. 27/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie recante "Interpretazione della normativa in tema di debiti fuori bilancio, con specifico riguardo alla regolamentazione contabile di quelli rivenienti da sentenze esecutive di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del Tuel". Lavori di somma urgenza ex art. 191, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii.";

Premesso:

che con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 48 del 30.10.2009 è stato stabilito di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio rientrante nella lettera a) del comma 1, dell'art. 194 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto derivante dall'accordo bonario raggiunto tra la società Immobiliare La Rocca s.r.l. -

cessionaria e titolare dei diritti già di pertinenza della società Costruzioni Internazionali Sincies s.r.l. - e l'Amministrazione Provinciale di Roma in merito all'importo complessivo da riconoscere per la perdita dell'area, di mq. 22.898, a causa della costruzione dell'edificio scolastico in Comune di Roma – località Acilia, per un importo complessivo di € 2.800.000,00 oltre € 195.624,26 per IVA 20% (su € 978.121,28) se dovuta al momento del pagamento;

che con la medesima deliberazione consiliare n. 48 del 30.10.2009 è stato altresì stabilito di prendere atto che la spesa complessiva di € 2.995.624,26 veniva prenotata e sarebbe stata impegnata con successiva determinazione dirigenziale del Servizio n. 3 del Dipartimento VII (ora Servizio n. 1 del Dipartimento II);

che con la stessa deliberazione consiliare n. 48 del 30.10.2009 si è stabilito di provvedere all'acquisizione dell'area distinta al Catasto del Comune di Roma Foglio 1104 particella 2452 di mq. 21.725 e Foglio 1104 particella 2453 di mq. 1.173 (ora particelle 2752, 2753, 2754 e 2755), mandando agli uffici competenti di procedere alla trascrizione della stessa Delibera alla Conservatoria dei Registri Immobiliari e in ogni caso dando atto dell'impegno della Società Immobiliare La Rocca S.r.l. a sottoscrivere, anche con l'intervento della società Costruzioni Internazionali Sincies s.r.l., ogni eventuale atto di trasferimento della proprietà che si rendesse necessario al riguardo;

che con determinazione dirigenziale R.U. 6960 del 02.11.2009 è stato disposto di prendere atto dell'accordo bonario di cui sopra in merito all'importo complessivo da riconoscere alla società Immobiliare La Rocca s.r.l. pari a complessivi € 2.995.624,26 (IVA 20% inclusa) impegnando la relativa spesa;

che con i mandati di seguito elencati è stata liquidata complessivamente la somma di € 2.800.000,00:

- con mandato di pagamento n. 16646 del 6/11/2009 è stata liquidata parte del primo acconto, per la somma di € 950.000,00;
- con mandato di pagamento n. 16647 del 6/11/2009 è stata liquidata parte del primo acconto, per la somma di € 50.000,00;
- con mandato di pagamento n. 1005 del 27/01/2010 è stata liquidata parte del secondo acconto, per la somma di € 77.873,78;
- con mandato di pagamento n. 1006 del 27/01/2010 è stata liquidata parte del secondo acconto, per la somma di € 104.194,41;
- con mandato di pagamento n. 1007 del 27/01/2010 è stata liquidata parte del secondo acconto, per la somma di € 627.931,81;
- con mandato di pagamento n. 1027 del 27/01/2010 è stata liquidata parte del secondo acconto, per la somma di € 190.000,00;
- con mandato di pagamento n. 2748 del 22/02/2011 è stata liquidata parte del saldo, per la somma di € 350.000,00;
- con mandato di pagamento n. 2751 del 22/02/2011 è stata liquidata parte del saldo, per la somma di € 341.702,90;

- con mandato di pagamento n. 2752 del 22/02/2011 è stata liquidata parte del saldo, per la somma di € 108.297,10;

Considerato:

che al momento della trascrizione del relativo atto è stato accertato che l'area irreversibilmente trasformata ad edificio scolastico era pari non già a mq. 22.898 (come indicato nella proposta transattiva), bensì a mq. 21.226,00 (Foglio 1104 particella 2754 ex 2453/p di mq. 1126 e particella 2752 ex 2452/p di mq. 20.100), stante l'avvenuta cessione gratuita da parte della Costruzioni Internazionali Sincies S.r.l. al Comune di Roma – subordinatamente alla stipula di una Convenzione Urbanistica – delle sottoelencate aree:

Foglio 1104 particella 2753 ex 2452/p di mq. 1625;

Foglio 1104 particella 2755 ex 2453/p di mq. 47;

che con decreto dirigenziale R.U. 386 del 30.01.2012 è stato disposto di acquisire le aree effettivamente espropriate, stralciate le aree distinte al Foglio n. 1104 del Comune di Roma particelle 2753 di mq. 1625 e 2755 di mq. 47 - già acquisite dal Comune di Roma – con riduzione dell'importo dovuto alla Immobiliare La Rocca s.r.l. pari ad € 138.066,79, e di provvedere alla trascrizione, registrazione e voltura del provvedimento, così come definito dall'accordo di cui sopra intervenuto tra le parti;

che con determinazione dirigenziale R.U. 704 del 12.02.2013 è stato disposto di liquidare quota parte dell'importo di saldo di € 195.624,26 pari ad € 57.557,47, nelle more della definizione della controversia insorta, riducendo ad € 138.066,39 le somme residue in contestazione;

che con decreto ingiuntivo telematico proposto dalla Società Immobiliare La Rocca n. 27732/15 il Tribunale Civile di Roma ha chiesto il pagamento delle somme residue all'Amministrazione Provinciale di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale);

che questa Amministrazione ha proposto opposizione avverso il decreto ingiuntivo di cui sopra, instaurando per l'effetto il giudizio R.G. 68548, ma nelle more della definizione del giudizio di cui trattasi, il Giudice Carpinella del Tribunale di Roma ha emanato apposita ordinanza in data 07.12.2016 con la quale ha concesso ex art. 648 c.p.c. la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo n. 27332/15 in favore della Società Immobiliare La Rocca srl per € 138.066,39, oltre interessi legali su detta somma dal 3.3.2011 al saldo, onorari e spese di giudizio liquidate in € 3.000,00;

che con determinazione dirigenziale del Servizio n. 1 del Dipartimento VII (ora Servizio n. 1 del Dipartimento II) R.U. 5403 del 30/12/2016 è stato disposto di liquidare l'importo di € 154.054,59 - nelle more della decisione nel merito del giudizio ancora pendente ed in forza dell'ordinanza di provvisoria esecuzione del giudice in data 07.12.2016 - secondo il seguente prospetto:

€ 138.066,39 Sorte

€ 10.976,84 Interessi legali dal 3/3/2011 al saldo

€ 634,00 Spese liquidate fase monitoria

€ 3.000,00 compensi liquidati

€ 450,00 Rimborso forfettario

€ 138,00 CAP

€ 789,36 IVA 22%

Considerato:

che la sorte, pari ad € 138.066,39, era stata già riconosciuta quale debito fuori bilancio con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 48 del 30.10.2009, sopra citata, è stata attivata la procedura per il riconoscimento del debito fuori bilancio solo per la differenza pari ad € 15.988,20;

che con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 68 del 12.12.2017 è stato disposto di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio rientrante nella fattispecie di cui alla lettera a) del comma 1, dell'art. 194 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., relativo alle spese derivanti da sentenza esecutiva di seguito indicata:

"Ordinanza del Giudice n. 1463/2016 di provvisoria esecuzione del Decreto ingiuntivo telematico del Tribunale civile di Roma 27332/2015 del 9.11.2015 Giudizio tra Costruzioni Internazionali Sincies S.r.l. (Immobiliare La Rocca S.r.l. cessionaria del credito) c/ Provincia di Roma (ora Città Metropolitana di Roma Capitale)";

Considerato che con nota dell'Avvocatura prot. n. 068536 in data 06/05/2021 è stata trasmessa al Servizio n. 1 del Dipartimento II la sentenza del Tribunale Civile di Roma n. 7698/2021 del 03/05/2021, pubblicata il 04/05/2021 - Rep. N. 8561/2021 del 04/05/2021, con la quale il Giudice adito:

“a) rigetta l'eccezione di difetto di giurisdizione; b) revoca il decreto ingiuntivo; c) condanna la Città Metropolitana di Roma Capitale, in persona del legale rappresentante pro-tempore, al pagamento in favore della “Immobiliare La Rocca S.r.l.”, in persona del legale rappresentante pro-tempore, della somma di euro 138.066,39, oltre interessi legali dalla scadenza; d) rigetta la domanda ex art. 96 c.p.c.;

e) condanna Città Metropolitana di Roma Capitale, in persona del legale rappresentante pro-tempore, al pagamento delle spese processuali che liquida in euro 7.970,00 per compensi ed euro 100,00 per spese, oltre spese generali, iva e cpa, da distrarsi in favore del difensore”;

che con la determinazione dirigenziale R.U. 5403/2016 citata è stata già liquidata la sorte di € 138.066,39, oltre agli interessi legali, le competenze e gli onorari della fase monitoria come sopra specificato;

che con nota del 04/05/2021, acquisita al protocollo del Servizio n. 1 del Dipartimento II in data 06/05/2021 prot. n. 68536, lo Studio Legale Avv. P. G., ha trasmesso il conteggio di quanto dovuto a titolo di spese legali così come liquidate in sentenza da distrarsi in favore del medesimo nominato antistatario, secondo il seguente prospetto:

Spese liquidate € 100,00 (spese esenti Iva ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 633/72)

Compensi liquidati € 7.970,00

Rimborso forfettario 15% € 1.195,50

Cap 4% € 366,62

IVA 22% € 2.097,07

TOTALE DOVUTO € 11.729,19

Considerato:

che non disponendo il Servizio n. 1 del Dipartimento II di fondi per questa tipologia di spesa, gli stessi sono stati svincolati dal Servizio CEN0401 in favore del Servizio n. 1 del Dipartimento II sul capitolo 110012 (SENTEN) art. 6 - € 11.729,19 - PRENOTAZIONE N. 80134/2021;

che con determinazione dirigenziale R.U. 1597 del 21/05/2021 è stato disposto di dare esecuzione alla sentenza del Tribunale Civile di Roma n. 7698/2021 del 03/05/2021, pubblicata il 04/05/2021 - Rep. N. 8561/2021 del 04/05/2021, nel giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo telematico della società Immobiliare La Rocca s.r.l. promosso dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, solo per le spese legali ancora da liquidare da questa Amministrazione come in premessa specificato, riconoscendo il debito liquido ed esigibile nei confronti dell'Avv. P. G., nominato antistatario, con Studio in Roma, per l'importo complessivo di € 11.729,19;

che l'importo di € 11.729,19 è stato prenotato con la determinazione dirigenziale R.U. 1597/2021, sul Capitolo 110012 art. 6 Esercizio 2021 - PRENOTAZIONE 80134/2021, ed è stato dichiarato che il Servizio n. 1 del Dipartimento II procederà contestualmente, così come previsto nella circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019, ad avviare l'iter di approvazione del provvedimento deliberativo consiliare per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, co. 1, lett a) del D.Lgs. 267/2000, prevedendo che solo dopo l'approvazione della deliberazione citata si provvederà ad adottare la Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa definitivo;

Vista la legge n. 56 del 7.04.2014 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni";

Visto il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni del D.P.R. n. 327 dell'8 giugno 2001 e le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 302 del 27.12.2002;

Dato atto che è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), numero 6, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii, espresso in data 08.06.2021;

Atteso che nella seduta della 9^a Commissione Consiliare Permanente "Bilancio, Enti Locali" convocata per il giorno 22.06.2021 non si è raggiunto il numero legale;

Preso atto:

che il Dirigente del Servizio 1 “Gestione amministrativa” del Dipartimento II “Mobilità e viabilità” Dott. Stefano Orlandi ha espresso parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Ragioniere Generale ha espresso parere favorevole di regolarità contabile, ai sensi dell’articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

che il Direttore del Dipartimento II “Mobilità e viabilità” ha apposto il visto di coerenza con i programmi e gli indirizzi generali dell’Amministrazione (art. 24, comma 1, lett. d, del Regolamento sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi);

che il Segretario Generale, ai sensi dell’art. 97 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. ed ii. e dell’art. 44 dello Statuto, nello svolgimento dei “*compiti di collaborazione e delle funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell’Ente, in ordine alla conformità dell’azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti*”, nulla osserva;

DELIBERA

1. di provvedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio rientrante nella fattispecie di cui alla lettera a) del comma 1, dell’art. 194 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., relativi alle spese derivanti da sentenze esecutive di seguito indicate:

- Sentenza del Tribunale Civile di Roma n. 7698/2021 del 03/05/2021, pubblicata il 04/05/2021 - Rep. N. 8561/2021 del 04/05/2021, nel giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo telematico della società Immobiliare La Rocca s.r.l. promosso dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, con la quale il giudice adito ha condannato la Città Metropolitana di Roma Capitale al pagamento in favore dell’Avv. P. G. delle spese legali ancora da liquidare per l’importo complessivo di € 11.729,19 come di seguito scomposto:

Spese liquidate € 100,00 (spese esenti Iva ai sensi dell’art. 15 del D.P.R. 633/72)

Compensi liquidati € 7.970,00

Rimborso forfettario 15% € 1.195,50

Cap 4% € 366,62

IVA 22% € 2.097,07

2. di dare atto che il debito liquido ed esigibile nei confronti dell’Avv. P. G., nominato antistatario, con Studio in Roma, per l’importo complessivo di € 1.729,19 è stato prenotato con determinazione dirigenziale del Servizio 1 del Dipartimento II R.U. 1597 del 21/05/2021, sul Capitolo 110012 art. 6 Esercizio 2021 - PRENOTAZIONE 80134/2021;

3. di dare atto che con la medesima determinazione dirigenziale R.U. 1597/2021 è stato disposto che il Servizio 1 del Dipartimento II avrebbe proceduto contestualmente, così come previsto nella circolare a firma congiunta del Segretario Generale e del Ragioniere Generale prot. CMRC-2019-0000033 del 23/12/2019, ad avviare l’iter di approvazione del provvedimento deliberativo consiliare per il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio, ai sensi dell’art. 194, co. 1, lett a),



del D.Lgs. 267/2000 ss.mm.ii., prevedendo che solo dopo l'approvazione della deliberazione citata, avrebbe provveduto ad adottare la Determinazione Dirigenziale di impegno di spesa definitivo;

4. di disporre che il Servizio 1 "Gestione amministrativa" del Dipartimento II "Mobilità e viabilità" provvederà ad inviare il presente provvedimento agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della legge n. 289 del 27.12.2002.

Procedutosi alla votazione per appello nominale il Vice Segretario Generale Vicario dichiara che **la deliberazione n. 35** è approvata all'unanimità con 8 voti favorevoli (Caldironi Carlo, Colizza Carlo, Ferrara Paolo, Libanori Giovanni, Penna Carola, Proietti Antonio, Proietti Fulvio, Zotta Teresa Maria).

Il Presidente ZOTTA TERESA MARIA. Presenti 8, Votanti 8, Favorevoli 8, il Consiglio approva la proposta n. 31. Sono terminati i punti posti all'ordine dei lavori, quindi si può dichiarare chiusa la seduta almeno che c'è qualcuno che vuole intervenire, non vedo nessuno quindi la seduta è chiusa.

La seduta termina alle ore 9,47.

Il Vice Segretario Generale Vicario
F.to ANDREA ANEMONE

Il Vice Sindaco Metropolitano
F.to TERESA MARIA ZOTTA

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del 23/09/2021

.....